



FLC CGIL
MATERA

*federazione lavoratori
della conoscenza*



**Appunti effelleci MATERA del
07/03/2022**

Via N. De Ruggieri, 3 – 75100 Matera - tel. 0835 334203 – fax. 0835 330807 email: matera@flcgil.it
sito: www.flcgilmatera.it sito nazionale: www.flcgil.it

ELEZIONI RSU 2022

RSU'22
SCELGO



**RSU
2022**

**SETTORI
PUBBLICI
E DELLA
CONOSCENZA**

CGIL

**#VOTA
CGIL**



ALLE ELEZIONI RSU DEL 5, 6 E 7 APRILE 2022 VOTA FLC E FP, SCEGLI CGIL

Il **5, 6 e 7 aprile 2022** si voterà per rinnovare le **RSU** (Rappresentanze Sindacali Unitarie) in tutto il pubblico impiego, nei settori dei servizi pubblici e della conoscenza.

Una **grande prova di democrazia** che permetterà a tutte le lavoratrici e i lavoratori dei settori pubblici e della conoscenza di scegliere liberamente la propria rappresentanza sul posto di lavoro.

Sostieni con il voto le battaglie della CGIL, per i **diritti**, per la **solidarietà**, per la **democrazia** nei posti di lavoro.

Difendi il valore dei servizi pubblici dando forza alle rivendicazioni di Fp Cgil e di Flc Cgil.

È il momento di scelte chiare.



**ALLE ELEZIONI RSU 2022
VOTA LE CANDIDATE E I CANDIDATI
DELLA FLC CGIL E DELLA FP CGIL**

PER APPROFONDIMENTI, INFORMAZIONI E MATERIALI:

www.cgil.it | www.flcgil.it | www.fpcgil.it | www.collettiva.it

Mobilità scuola 2022/2023 personale ATA

Al via le operazioni di mobilità volontaria per a.s. 2022/2023

I termini per la presentazione delle domande su Istanze online:

- personale docente dal **28/2/2022** al 15/3/2022
- personale ATA dal **09/03/2022** al **25/03/2022**

Per saperne di più [clicca qui](#) e collegati al sito della Flc CGIL nazionale.

IMPORTANTI INFORMAZIONI PER GLI ISCRITTI ALLA FLC DELLA PROVINCIA DI MATERA PER RICEVERE CONSULENZA

- È necessario disporre delle credenziali per l'accesso a Istanze On Line (IOL) che, dallo scorso anno, è possibile solo con SPID e del CODICE PERSONALE
- Se non si possiede il CODICE PERSONALE, è possibile recuperarlo da IOL accedendo al menù in alto a sinistra "Funzioni di servizio": Recupera codice personale

Mobilità scuola 2022/2023: quello che c'è da sapere per presentare domanda

Dal 28 febbraio cominciano i docenti con tempi molto compressi, a seguire personale educativo e ATA. Contratto, ordinanza ministeriale e nota di trasmissione sono documenti corposi e di non facile lettura: si doveva semplificare. Ferma la nostra contrarietà e il via all'azione legale.

28/02/2022

Con la pubblicazione delle [OM 45/22](#) e [OM 46/22](#) e della [nota 8204/22](#) di trasmissione avvenuta in data 25 febbraio 2022 si conferma la **tempistica molto ristretta** per la **presentazione delle domande** di mobilità, territoriale e professionale **anno scolastico 2022/2023**. [Per saperne di più](#).

Chi può presentare domanda

Il nostro **fascicolo** contiene la sintesi essenziale di tutti i punti principali delle corpose fonti di riferimento (CCNI – Ordinanza Ministeriale e nota di trasmissione) e sarà utile strumento di informazione e consulenza prima di accedere alla procedura.

Informazioni e supporto alla compilazione delle domande nelle [nostre sedi territoriali](#).

[Fascicolo mobilità 2022/2023](#)

Quando presentare domanda

Si comincia il **28 febbraio con i docenti**, che avranno la funzione aperta fino al 15 marzo, poi il **personale educativo dal 1 al 21 marzo** e il **personale ATA dal 9 al 25 marzo**. Nella OM 46/22 si indicano i termini per gli **insegnanti di religione cattolica dal 21 marzo al 15 aprile**.

Per i docenti, dunque, è un periodo utile di appena 16 giorni come lo scorso anno scolastico, ma senza un incremento numerico di circa 85.000 potenziali interessati in più, ovvero i neo-immessi degli ultimi tre anni.

Come restare aggiornati

Per **essere aggiornati** sugli aspetti normativi, contrattuali e per la modulistica necessaria alla compilazione delle domande abbiamo realizzato il consueto **speciale**.

[Speciale mobilità 2022/2023](#)

Il nostro commento

L'[Ipotesi di CCNI 2022-2025](#), che **come FLC CGIL non abbiamo sottoscritto**, prevede l'ordinario accesso alla mobilità ai docenti nominati nel 2019/2020 per completamento del vincolo di permanenza; i docenti nominati nel 2020/2021 e

nel 2021/2022 hanno, invece, facoltà di presentare domanda per l'attribuzione della titolarità, ottenuta la quale decorre il triennio previsto ai sensi del DL 73/21 convertito in legge 106/21. Si tratta di un'interpretazione estensiva che intende il comma 7 dell'art.2 del CCNI come deroga della norma generale definita dal comma 6 precedente. In pratica, pur con l'opportunità data di inserirsi nei movimenti territoriali, i neo-immessi del 2020/2021 che ottengono una nuova sede si vedono **applicati due volte i vincoli di legge e le ulteriori limitazioni nelle precedenze**, nella mobilità annuale e nei contratti a tempo determinato art.36 del CCNI.

Questo, oltre all'obbligo di permanenza esteso a tutti i docenti su qualsiasi sede ottenuta nei movimenti interprovinciali, le aliquote nei trasferimenti da posto sostegno a comune e l'esclusione dei DSGA neo-assunti, aspetti recepiti dal CCNI sottoscritto invece che superati con un'azione unitaria e determinata, ha **motivato la nostra forte contrarietà alla firma** e la decisione di **intraprendere un'azione legale** contro il ministero per comportamento antisindacale.

Abbiamo ribadito, ancora durante la [riunione del 23 febbraio 2022](#) sulla ordinanza ministeriale, la **necessità di riaprire la contrattazione per sanare questa ferita**, chiarendo la nostra disponibilità ad un confronto su proposte migliorative del testo, abbandonando le vie legali già intraprese. Diversamente, proseguiamo senza sosta nell'interesse esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori danneggiati nei loro diritti e nelle loro aspettative.

Unica nota positiva nel testo della OM 45/22 è stata l'**eliminazione** di un passaggio che prevedeva la **compilazione delle graduatorie interne su Polis** in una sola settimana: operazione che avrebbe coinvolto tutti i docenti (circa 700.000) con la compilazione di moduli e dati riferiti all'intera carriera. Abbiamo criticato la proposta e definito "immotivata" l'urgenza di questo provvedimento che sarebbe stato l'ennesima molestia burocratica per le segreterie chiamate a valutare e validare un rilevante numero di domande e documenti. **Ha prevalso la nostra posizione di buon senso** che ha convinto il ministero a rimandare con tempi più distesi l'informatizzazione delle graduatorie interne.



Nuovo bando concorso ordinario STEM: aperti i termini di partecipazione. Le domande dal 2 al 16 marzo

La procedura mette a bando 1.685 posti delle discipline di area scientifica

02/03/2022

Publicato in [Gazzetta Ufficiale](#) il **bando del nuovo concorso ordinario delle discipline STEM** (D.D.G. 252 del 31 gennaio 2022): classi di concorso A020 - Fisica, A026 - Matematica, A027 - Matematica e fisica, A028 - Matematica e scienze, A041 - Scienze e tecnologie informatiche.

La norma che prevede il nuovo bando è l'art. 59, comma 18, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

Le domande: si possono presentare **dalle 9.00 del 2 marzo 2022 al 16 marzo ore 23.59** a [questo link](#). L'accesso alla «Piattaforma concorsi e procedure selettive» richiede il possesso delle credenziali SPID, o, in alternativa, di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero con l'abilitazione specifica al servizio «Istanze on Line (POLIS)»

Contributo di segreteria: per la partecipazione concorso e' dovuto il pagamento di 10,00 euro per ciascuna delle procedure per cui si concorre. Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto intestato a: sezione di tesoreria 348 Roma succursale IT 33D 01000 03245 348 0 13 2407 03 Causale: «concorso ordinario STEM - regione - classe di concorso - nome e cognome - codice fiscale del candidato» e dichiarato al momento della presentazione della domanda online, oppure attraverso il sistema «Pago In Rete».

Posti: sono complessivamente 1.685 suddivisi per regioni e classi di concorso secondo la [tabella Allegata](#).

Aggregazioni territoriali: sono quelle definite nell'[Allegato 2](#) al decreto dipartimentale 3 giugno 2020 n. 649.

I candidati possono presentare istanza di partecipazione, a pena di esclusione, in un'unica regione e per una sola classe di concorso, distintamente per la scuola secondaria di primo e di secondo grado. Il candidato concorre per più procedure concorsuali mediante la presentazione di un'unica istanza con l'indicazione delle procedure concorsuali cui intenda partecipare.

Requisiti di accesso:

- abilitazione all'insegnamento, anche se riferita a un grado di scuola diverso o altra classe di concorso + titolo di studio previsto per l'accesso alla classe di concorso ([vai all'applicazione](#)). Non è necessario il requisito dei 24 CFU
- titolo di studio previsto per l'accesso alla classe di concorso ([vai all'applicazione](#)) + [24 crediti \(CFU\)](#) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche

Programma d'esame: è l'[Allegato A](#) al Decreto Ministeriale n.326 del 9 novembre 2021.

Valutazione dei Titoli: le tabelle sono quelle dell'[Allegato B](#) al Decreto Ministeriale n.326 del 9 novembre 2021.

Tabella di corrispondenza dei titoli di abilitazione: [Allegato C](#) al Decreto Ministeriale n.326 del 9 novembre 2021.

Prova scritta:

Prova computer-based con 50 quesiti a risposta multipla, ciascuna domanda è seguita da quattro risposte, delle quali solo una è esatta.

Ripartizione quesiti:

- **Conoscenze disciplinari e relative al [programma d'esame](#): 40 quesiti** sulle competenze e delle conoscenze delle discipline afferenti alla classe di concorso
- **Lingua inglese: 5 quesiti** sulla conoscenza della lingua inglese al livello B2 del QCER e
- **Competenze digitali: 5 quesiti** sulle competenze digitali inerenti l'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi multimediali

Durata prova scritta: 100 minuti. Non è prevista pubblicazione preventiva dei quesiti.

Valutazione della prova scritta: è effettuata sulla base dei quadri di riferimento redatti dalla commissione nazionale. Punteggio massimo 100 punti, punteggio minimo per superare la prova 70 punti.

Prova orale: la prova è volta a valutare la padronanza delle discipline e la capacità di progettazione didattica efficace. La prova si configura quindi come una lezione simulata, con possibilità di estrarre la traccia 24 ore prima della prova stessa. La prova è superata da chi consegua una votazione pari ad almeno 70/100. I quadri di riferimento per la valutazione della prova, predisposti dalla Commissione nazionale, dovranno essere pubblicati almeno dieci giorni prima dello svolgimento della prova.

Prova pratica: per le discipline che la prevedono, la commissione ha a disposizione 100 punti per la prova pratica e 100 punti per il colloquio. Il voto della prova orale è dato dalla media aritmetica delle rispettive valutazioni. La traccia per ciascun turno di prova pratica è estratta all'atto dello svolgimento della stessa.

Articolazione dei punteggi: vengono rideterminati per un massimo di 250 punti, di cui 100 alla prova scritta, 100 all'orale e 50 ai titoli.

Graduatorie vincitori: come previsto dal Decreto Ministeriale 326 del 9 novembre 2021 la graduatoria sarà costituita da un numero di aspiranti pari al numero dei posti messi a concorso.

Quadri di riferimento prova scritta concorso ordinario della secondaria sostegno

Il Ministero ha pubblicato i quadri per la valutazione delle prove scritte del sostegno della secondaria di primo e secondo grado.

03/03/2022

Come previsto nel bando di concorso, DD n.23 del 5 gennaio 2022, all'art. 5, sono stati pubblicati dal Ministero dell'Istruzione **i quadri di riferimento per la valutazione delle prove scritte del concorso ordinario.**

I quadri pubblicati sono quelli relativi al sostegno secondaria di [1° grado](#) e [2° grado](#).

Presenti sia i riferimenti alla normativa che alle competenze pedagogiche e didattiche.

- [admm sostegno secondaria i grado quadro di riferimento prova scritta](#)
- [adss sostegno scuola secondaria di ii grado quadro di riferimento](#)



Importanti novità sul cedolino di marzo 2022

(dal sito NoiPa)

Effetti in busta paga dal 1° marzo 2022 per l'applicazione della riforma fiscale, introdotta con la legge di bilancio 2022 e dell'Assegno Unico ed Universale.



La legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) ha introdotto delle **importanti novità fiscali e previdenziali**.

Riforma fiscale

Dal 1° gennaio 2022 cambiano gli scaglioni Irpef, le aliquote applicate e il calcolo delle detrazioni da lavoro dipendente. Di seguito il dettaglio delle novità introdotte.

1. Revisione dell'IRPEF

- Per i redditi da 15.000 a 28.000 euro **l'aliquota fiscale si abbassa dal 27% al 25%**;
- Per i redditi fino a 50.000 euro **l'aliquota del 38% si riduce al 35%**;
- **Scompare la previgente aliquota del 41%**, in quanto oltre i 50.000 euro è prevista un'unica aliquota pari al 43%

Scaglioni IRPEF 2021	Aliquota IRPEF 2021	Scaglioni IRPEF 2022	Aliquota IRPEF 2022
fino a 15.000 euro	23%	fino a 15.000 euro	23%
da 15.001 fino a 28.000 euro	27%	da 15.001 fino a 28.000 euro	25%
da 28.001 fino a 55.000 euro	38%	da 28.001 fino a 50.000 euro	35%
da 55.001 fino a 75.000 euro	41%	oltre 50.000 euro	43%
oltre 75.000 euro	43%		

2. Rimodulazione delle detrazioni

Cambia anche il sistema di calcolo delle detrazioni da lavoro dipendente. Viene infatti **ampliata la prima soglia di reddito cui si applica la detrazione, che passa da 8.000 a 15.000 euro.**

Per la **seconda soglia di reddito, che passa da 15.000 a 28.000 euro, la misura della componente fissa della detrazione passa da 978 a 1.910 euro** e viene modificata la modalità di calcolo della componente variabile, che è pari a 1.190 euro per un reddito di 15.000 euro e che decresce, all'aumentare del reddito, fino ad annullarsi raggiunti i 28.000 euro.

La terza e ultima soglia di reddito per cui spetta la detrazione si abbassa da 55.000 a 50.000 euro; tuttavia la detrazione massima per tali redditi passa da 978 a 1.910 euro. In particolare, tale detrazione ammonta a 1.910 euro per redditi pari a 28.000 euro e decresce fino ad annullarsi alla soglia dei 50.000 euro.

Infine è stato previsto **un aumento di 65 euro** della detrazione applicabile, specificamente, **alla fascia di reddito tra 25.000 e 35.000 euro.**

Reddito complessivo annuo	Detrazione annua e modalità di calcolo
Fino a 15.000 euro	1.880 euro - la detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro; per rapporti di lavoro a tempo determinato la detrazione non può essere inferiore a 1.380 euro
Da 15.000,01 euro e fino a 28.000,00 euro	$1.910 + 1.190 \times [(28.000 - \text{reddito}) / (28.000 - 15.000)]$
Da 28.000,01 euro e fino a 50.000,00 euro	$1.910 \times [(50.000 - \text{reddito}) / (50.000 - 28.000)]$
Da 50.000,01	euro 0,00

3. Rimodulazione del trattamento integrativo ed abolizione dell'ulteriore detrazione

La revisione delle aliquote e del calcolo delle detrazioni da lavoro dipendente, prevedendo un trattamento di maggior favore rispetto alla previgente normativa, ha comportato la necessaria rimodulazione del trattamento integrativo, che continuerà ad essere erogato direttamente dal sostituto di imposta nel cedolino stipendiale per i redditi annui fino a 15.000 euro, mentre per la fascia di reddito fino a 28.000 euro tale beneficio potrà essere riconosciuto, in presenza di determinati presupposti previsti dalla norma, in sede di dichiarazione dei redditi. Parimenti, la rimodulazione in positivo del calcolo dei parametri fiscali anche per i redditi superiori a 28.000 euro ha compensato l'abolizione dell'ulteriore detrazione precedentemente prevista per i redditi da 28.000 a 40.000 euro, che quindi non è più dovuta dal 1° gennaio 2022.

[Continua la lettura cliccando qui](#)